



Ill.mo Sig. Presidente del
Tribunale di Milano
Dott. Roberto Bichi
Via Freguglia 1, 20122
MILANO

Illustre Presidente,

ieri abbiamo appreso da avvocati impegnati nella trattazione di udienze a Palazzo di Giustizia di una situazione di inosservanza delle norme di cui al protocollo allegato alle linee guida in data 7 maggio u.s.: banchi di udienza non puliti hanno dovuto essere disinfettati da Colleghi con strumenti propri, i microfoni ad uso promiscuo non sono protetti da dispositivi di protezione usa e getta, il gel disinfettante non è disponibile all'ingresso delle aule.

Poiché abbiamo letto le linee guida divulgate il 7 maggio u.s., che non contengono indicazioni sufficientemente analitiche circa le sanificazioni previste ex lege per la ripresa delle attività lavorative, l'approntamento dei presidi sanitari necessari e l'organizzazione logistica delle aule, chiediamo gentilmente di volerci fornire precise indicazioni al riguardo, in modo da poterle divulgare prontamente ai nostri associati. Si tratta di informativa che di fatto avevamo già avanzato con lettera del 20 aprile scorso (in cui avevamo richiesto di conoscere quali misure organizzative e presidi sanitari fossero nel frattempo stati attivati, con specifico riferimento alle postazioni con microfoni dedicati a distanza di sicurezza le une dalle altre, alla disponibilità di disinfettanti e guanti monouso nelle aule).

La preghiamo quindi di voler dare disposizioni affinché, nel rispetto della normativa vigente, vengano messi a disposizione degli utenti, presidi sanitari (ed in particolare semplici coperture monouso dei microfoni e gel disinfettante all'ingresso delle aule), oltre che adottati specifici accorgimenti finalizzati ad una sicura fruizione delle aule (distanziamento banchi con eventuale segnaletica, individuazione aule più spaziose ecc.)



Abbiamo inoltre constatato che le predette linee guida prevedono, che con una settimana di anticipo sia data l'indicazione alla Procura della Repubblica, da parte delle Sezioni del Tribunale, dell'elenco dei processi che saranno trattati e di quelli che saranno rinviati, mentre non contengono alcuna previsione circa le comunicazioni agli avvocati né sui tempi delle stesse. Segnaliamo, infatti, che ad oggi non risultano pervenute comunicazioni circa la trattazione di alcune udienze della prossima settimana, con grave pregiudizio per la possibilità dei difensori di preparare le udienze medesime, citare o contro-citare eventuali testi.

Riteniamo doveroso segnalare che tale mancanza di previsione, oltre a evidenziare un distonico trattamento delle parti processuali necessarie, rischia di determinare nel concreto ingressi inutili a Palazzo di Giustizia e perfino assembramenti, laddove gli avvocati non siano avvisati per tempo che la loro udienza verrà o non verrà trattata, vanificando così in concreto gli obiettivi di tutela sanitaria che le stesse linee guida si propongono.

Ciò anche in ragione del fatto che ancora oggi il servizio di centralino del Palazzo era sospeso (peraltro era l'unico modo per cercare di raggiungere le cancellerie via filo, in assenza dell'indicazione dei numeri di telefono diretti che invece da ieri compaiono sul sito del Tribunale di Milano).

Visto quanto sopra, Le chiediamo di voler dare cortese indicazione ai Presidenti di Sezione affinché comunichino con sollecitudine i calendari di udienza con lo stesso preavviso di una settimana previsto dalle linee guida per la sola Procura della Repubblica; l'elenco dei processi che saranno rinviati, con l'indicazione del solo numero di ruolo, potrà essere pubblicato sul sito del tribunale, nella sezione di ogni cancelleria, in modo da agevolare la comunicazione tempestiva a tutte le parti.

Al fine di consentire, poi, la trasmissione più agevole degli atti via PEC da parte dei difensori alle cancellerie del dibattimento e del GIP, chiediamo di avere una indicazione delle PEC di ogni singolo Ufficio.

Potrebbe essere molto utile un prospetto riepilogativo da poter diffondere ai nostri iscritti, contenente telefono, indirizzo di mail ordinaria e PEC di ogni sezione.



Altre segnalazioni che provengono dai nostri iscritti attengono all'ufficio GIP/GUP. Innanzitutto manca un ufficio in cui poter depositare gli atti di impugnazione avverso le sentenze del GIP/GUP; gli stessi non possono che essere trasmessi per raccomandata. Pur comprendendo le difficoltà legate all'incendio che ha colpito il settimo piano, siamo a chiedere se non sia possibile istituire un apposito ufficio ovvero dedicare all'incombente l'ufficio deposito impugnazioni per rogatoria.

In secondo luogo l'eventuale deposito di sentenze pare poter essere verificato solo con un accesso di persona: siamo a chiedere di individuare delle modalità di verifica del deposito dei provvedimenti, che eviti un afflusso fisico di persone nel palazzo.

Naturalmente trasmetteremo ulteriori elementi laddove questi ci dovessero essere segnalati.

Grati per l'attenzione, porgiamo i nostri migliori saluti.

Con osservanza.

Milano, 13 maggio 2020

Il Segretario

Matteo Picotti

Il Presidente

Andrea Soliani